

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 61 (1992)
Heft: 4

Artikel: Convegno : incontro internazionale a Zagabria
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-47305>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Convegno - Incontro Internazionale a Zagabria

Per iniziativa del nostro poeta e scrittore Grytzko Mascioni, direttore dell'Istituto Italiano di cultura di Zagabria, nella nuova capitale della Croazia – dove una guerra fratricida ha causato lacerazioni indicibili, negli animi più ancora che nei corpi – il 16 e 17 settembre ha avuto luogo un Convegno-incontro internazionale, intitolato «Conoscersi oltre frontiera». Vi hanno partecipato scrittori, docenti universitari di italianistica, traduttori, editori e responsabili di riviste letterarie attivi nell'area di sette paesi: Italia, Croazia, Slovenia, Austria, Svizzera, Francia, Malta. Obiettivo del convegno: approfondire la conoscenza reciproca, rispettivamente stimolarla e indirizzarla sulla via di una concreta operatività nell'ambito di un interesse specifico per la diffusione e promozione della lingua italiana in scambievole relazione con le lingue e culture letterarie dei Paesi limitrofi.

Per quanto riguarda la Svizzera vi hanno partecipato alcuni scrittori, le riviste ticinesi di *Cenobio*, *Bloc Notes*, *Profili Letterari* e l'Editore Giampiero Casagrande; infine i Quaderni Grigionitaliani.

La nostra rivista, facendo proprie le finalità del convegno, in uno dei prossimi numeri, presenterà un breve saggio sulla realtà sociale e culturale degli italofoeni sparsi nelle nuove repubbliche di Croazia e Slovenia. Vogliamo invece portare subito una testimonianza diretta delle sofferenze del popolo croato e della dignità con cui le sopporta, pubblicando una lirica della poetessa Lierka Car Matutinovic. Si tratta del quarto componimento poetico di una serie intitolata «Dieci poesie per la patria offesa (marzo-dicembre 1991), tradotta in italiano e apparsa sulla rivista *Issimo* (giugno 1992)¹, con l'augurio che al più presto si ponga fine agli orrori della guerra fratricida e che anche per la Croazia come per tutti gli stati della ex Jugoslavia risplenda finalmente il sole di una nuova era di pace e di prosperità.

¹ Ringraziamo la Redazione di *Issimo*, mensile d'informazione letteraria, Redazione c/o il Vertice/

libri, Via Norvegia, 2/a, 90146 Palermo (abbonamento a 10 numeri lire 20.000).

*Sul focolare annerito dall'incendio
si spande bianca la luce:
sono forse gli occhi di qualche Ivan
o di una Marija
che scacciati dal loro focolare
niente hanno portato con sé
nell'esilio*

*Si raggela la luna nel terrore
e impallidisce
sorpresa dagli occhi di bambino
ora che il fuoco ricomincia:
sul focolare distrutto crescono
gli occhi
grandi dalla paura, silenziosi
Piccolo esiliato,
fai un passo avanti
e volgiti indietro solo con il cuore,
nel ricordo
I tuoi occhi hanno conosciuto
un tempo terribile
di persecuzioni e di menzogna!
Piccolo esiliato
non avere paura
e dillo coi tuoi occhi
che conosci l'amore e la lealtà
per la Patria.
Che attacchino pure i malfattori.
I tuoi occhi sanno:
anche questo dovrà finire un giorno
Deve finire per sempre.*

A Grytzko Mascioni porgiamo vive felicitazioni per la riuscita della manifestazione e lo ringraziamo per la squisita ospitalità.